

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Giovedì 21 maggio 2015 alle ore 7.00 in prima convocazione e venerdì 22 maggio 2015 alle ore 15.30 in seconda convocazione, presso l'Hotel NH Bologna De La Gare, in piazza XX Settembre 2 a Bologna, convocata conformemente a quanto dettato dallo statuto vigente, si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'Associazione Italiana Fundraiser con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione attività del Consiglio Direttivo;
2. Approvazione del bilancio consuntivo 2014 e bilancio preventivo 2015;
3. Comunicazioni.

Alle ore 7.00 di giovedì 21 maggio 2015 il Presidente, constatata la mancanza del numero legale in prima convocazione, aggiorna l'Assemblea in seconda convocazione a venerdì 30 maggio alle ore 15.30 nella stessa sede.

Alle ore 16.00 di venerdì 22 maggio 2015 il Presidente, constatata la presenza del numero legale per l'Assemblea Ordinaria dei Soci in seconda convocazione, dichiara aperta e validamente costituita l'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Sono presenti 22 soci con diritto di voto e 17 deleghe per un totale di 39 voti.

Punto 1 - Relazione attività del Consiglio Direttivo

Il Presidente Luciano Zanin procede con l'esposizione della relazione sulle attività dell'Associazione e del Consiglio nel 2014.

Il 2014 è stato un anno di transizione tra due Consigli Direttivi che è passato da 11 a 7 Consiglieri ed ha quindi richiesto una riorganizzazione operativa che ha rallentato in parte le attività del Consiglio.

I principali risultati e attività del 2014:

- andamento dei soci: la compagine sociale è rimasta pressoché stabile, con un passaggio da 176 a 181 soci. Se confrontato con i poco più di 2.000 fundraiser censiti dal

Censimento fatto con Centro Study Philanthropy e Doxa e gli oltre 6.000 profili su LinkedIn in cui è dichiarata come attività il fundraising, è necessario fare portare avanti una riflessione più approfondita. Dei 181, il 73% sono rinnovi e il 27% sono nuovi soci. Nel 2014 stanno entrando sempre più fundraiser eterogenei, con provenienze e attività svariate. Si registra ancora una resistenza all'iscrizione da parte di fundraiser di grandi organizzazioni anche se iniziano ad arrivare segnali positivi;

- il Consiglio Direttivo si è riunito 6 volte con un'alta partecipazione (mediamente 6 consiglieri su 7);
- la comunicazione verso l'esterno è in continua evoluzione, il sito attuale presenta diverse problematiche ed è in fase di riprogettazione ma gli altri strumenti (newsletter, social network e ufficio stampa), grazie soprattutto all'attività dei Gruppi Territoriali, sono cresciuti con dei buoni risultati;
- ci sono 10 Gruppi Territoriali aperti, alcuni molto attivi altri stanno facendo più fatica ad organizzarsi. Inoltre ci sono dei tentativi per far partire i gruppi della Liguria, Sardegna, Sicilia e Puglia-Basilicata;
- Nel 2014 da una collaborazione spontanea con la dott.ssa Irene Sanesi, Presidente della Commissione "Economia della Cultura" dell'UNGDCCEC, sono nati diversi eventi in tutta Italia organizzati con le sedi territoriali degli Ordini dei Dottori Commercialisti per parlare del ruolo del fundraising nel terzo settore e degli aspetti fiscali legati alla raccolta fondi;
- i Gruppi Territoriali hanno organizzato più di 20 incontri tra riunioni ed eventi pubblici. Sono importantissimi per ASSIF perché sono a contatto con i fundraiser e le attività sono sempre molto partecipate anche se il tasso di conversione è molto basso. Il Gruppo Triveneto nel 2015 ha sperimentato il primo evento riservato ai soli soci ed ha avuto un buon risultato.
- dall'edizione 2015 l'Italian Fundraising Award è diventato il premio di ASSIF in collaborazione con il Festival del Fundraising che ospita l'evento al Festival del Fundraising e contribuisce economicamente alla realizzazione dei video.
- Siamo stati coinvolti dalla Corte dei Conti sulla relazione "Destinazione e gestione del 5 per mille dell'IRPEF" e nel 2014 sono state presentate delle proposte per la redazione delle linee guida per la riforma del Terzo Settore del Governo Renzi.

La riduzione del numero dei Consiglieri non ha portato a un incremento dei volontari e delle attività bensì a un sovraccarico di attività per i singoli consiglieri che devono presidiare e concretizzare le attività connesse alle rispettive deleghe. Per questo motivo il Consiglio Direttivo vorrebbe riorganizzare l'operatività dell'Associazione passando a un maggiore coinvolgimento sull'operatività dei soci disponibili.

Il Consigliere Andrea Caracciolo, delegato EFA e membro del Board di EFA, aggiorna l'Assemblea sulla situazione dell'Associazione Europea. Anche EFA sta vivendo un periodo di riorganizzazione operativa. È stato assunto un Direttore Operativo che lavora sulle attività di lobby e advocacy a livello comunitario e si sta lavorando per il rafforzamento delle attività di

fundraising. EFA ragionando sull'eventualità di aprirsi a più organizzazioni nazionali non concorrenti ma complementari e ciò non cambierebbe la rappresentanza in EFA in quanto il voto rimarrebbe in capo all'associazione nazionale storica.

Inoltre il Consigliere Caracciolo ricorda che a livello europeo ci sono diverse occasioni di formazione, simili al nostro Festival del Fundraising, a cui è possibile accedere con degli sconti in quanto membri di EFA.

Punto 2 - Approvazione del bilancio consuntivo 2014 e bilancio preventivo 2015

Il Presidente Luciano Zanin passa la parola al Tesoriere, il consigliere Natascia Astolfi, per l'approfondimento del secondo punto all'ordine del giorno: l'analisi del bilancio consuntivo 2014, nota al bilancio consuntivo 2014 e bilancio preventivo 2015.

Il Tesoriere illustra voce per voce il conto economico e lo stato patrimoniale del bilancio consuntivo 2014 e le indicazioni incluse nella nota integrativa 2014. Il Tesoriere sottolinea come nel 2014 gli introiti dalle quote associative nonostante il leggero aumento della quota associativa. Tale risultato dipende dall'incremento degli iscritti con la quota a tariffa ridotta.

Prosegue con l'analisi del bilancio preventivo 2015.

Il socio Fazio Frosali pone l'attenzione sul mancato rinnovo da parte di un numero alto di socio e si rende disponibile a pensare un'attività di indagine per analizzarne le motivazioni in modo da pianificare le relative azioni future.

Il Consigliere Nicola Bedogni sottolinea il fatto che alcuni dei fundraiser vivono la professione in modo instabile e di conseguenza il mancato rinnovo potrebbe dipendere anche al cambio di attività, anche solo temporanea.

Il Consigliere Vittorio Visetti sottolinea che anche le associazioni di altre categorie, come ad esempio Ferpi, stanno vivendo la stessa problematica collegati alla compagine associativa.

Non essendoci più richieste di intervento da parte dei soci presenti, il Presidente Luciano Zanin, mette in votazione il bilancio consuntivo 2014 e la nota al bilancio 2014.

Voti validi presenti al momento della votazione.

Favorevoli: 39

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il Presidente Luciano Zanin mette poi in votazione il bilancio preventivo 2015.

Voti validi presenti al momento della votazione.

Favorevoli: 39

Contrari: 0

Astenuti: 0

Punto 3 - Comunicazioni

Il Presidente Luciano Zanin apre una discussione sul dibattito che si è sviluppato sui social alcuni giorni prima e in particolare sulle proposte che sono state avanzate da alcuni soci. Il confronto, la critica e la polemica sono utili se riescono poi si trova un modo per patrimonializzarle e renderle utili a tutti i soci e fundraiser italiani.

Dopo una serie di contatti personali da parte del Presidente con i soci che avevano espresso perplessità e critiche nei confronti della lentezza di risposta alla campagna #fuorileliste, sono arrivate 3-4 proposte concrete che vengono illustrate all'Assemblea e che, se ritenute opportune, verranno rese operative nel successivo Consiglio Direttivo.

La proposta avanzata dai soci e non soci (Massimo Coen Cagli, Fabio Ceseri, Paolo Ferrara, Daniela Motti, Raffaele Picilli, Nino Santomartino ed Elena Zanella) consiste nell'apertura di un gruppo su Facebook, limitato ai soli soci e "osservatori" (la cui definizione dovrà essere valutata successivamente), in cui si discute in modo franco e libero sulle attività e tematiche connesse ad ASSIF.

Il socio Coen Cagli sottolinea che la proposta nasce per fornire uno strumento che stimoli e coordini direttamente l'attivazione rapida e incisiva sui temi caldi in cui ASSIF dovrebbe partecipare in quanto unico interlocutore autorevole in Italia sul tema del fundraising e del Terzo Settore, spostando parte del carico di lavoro dal Consiglio Direttivo alla base associativa. Allo stesso tempo si pone come obiettivo indiretto di stimolare l'allargamento della base associativa attraverso la creazione di un senso di appartenenza più forte. La proposta ha due possibili livelli di apertura: una forma ristretta in cui partecipano soci e osservatori per un periodo limitato se poi non decidono di iscriversi ad ASSIF, oppure una versione più allargata che permette la partecipazione a tutti i fundraiser che ruotano nel settore con una moderazione sui contenuti stringete.

Il Consigliere Andrea Caracciolo ricollegandosi alle osservazioni emerse nel web, riporta la propria perplessità rispetto alle affermazioni di "chiusura" di ASSIF verso l'esterno e sottolinea come l'Associazione abbia sempre cercato di accogliere e dare seguito alle proposte pervenute.

Il socio Alberto Cuttica esprime la propria posizione in favore della versione più ristretta aperta solo ai soci e agli osservatori per un tempo limitato perché il rischio di un'apertura più ampia generi un doppione con i gruppi già presenti e stimoli dei comportamenti individualistici e idealistici che lasciano il tempo che trovano.

Il socio Coen Cagli sottolinea la necessità di predisporre un regolamento rispetto gli scopi del gruppo, i contenuti e i comportamenti da adottare. Questo strumento potrebbe diventare anche un osservatorio per valutare come si sta evolvendo il mondo dei fundraiser.

Il socio Nicola Bedogni evidenzia l'utilità di questo per garantire uno spazio di confronto chiuso in cui è possibile avere delle risposte a dubbi rapidamente, dare una prima risposta a determinati dubbi o avviare un discorso rispetto a determinate tematiche senza il rischio di coinvolgere soggetti che non sono legati ad ASSIF.

Il socio Davide Moro segnala che parlando di soci è necessario includere anche gli amici di ASSIF e che in fase di valutazione dello strumento sarà necessario valutare se Facebook sia uno strumento in grado di coinvolgere l'intera base associativa oppure sia solo utilizzato da una parte di essa.

Il socio Fazio Frosali lamenta il fatto di aver ricevuto la convocazione solo 5 giorni prima dell'Assemblea e chiede al Consiglio Direttivo di prendere in considerazione l'opportunità di comunicare le date dell'Assemblea almeno due mesi prima, facendo accompagnare la convocazione da una lettera del presidente che delinea le attività passate e le linee guida per il futuro e un'agenda dei tempi più dettagliata per garantire che tutti i soci possano partecipare e preparare le proprie proposte.

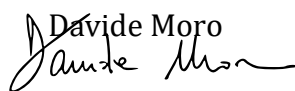
Il Presidente Luciano Zanin riporta la proposta ricevuta dal socio Livia Accorroni di costituzione di un organismo interno ad hoc, un c.d. "Comitato Affari Istituzionali" che interagisca con la Presidenza e la Segreteria di ASSIF e partecipi attivamente ai forum di settore e rappresenti il punto di vista della nostra Associazione - della nostra figura professionale e del Terzo Settore - nei tavoli politici e istituzionali. Oltre a ciò propone di creare una sorta di "task force" che si occupi principalmente di mobilitare la nostra categoria professionale e tutto il mondo del terzo settore all'occorrenza.

Il Presidente Luciano Zanin riporta anche la proposta ricevuta dal socio Valerio Melandri di adottare un modello "delle commissioni" che aiutino a produrre di più, migliorare l'aspetto dei benefit e iniziare a fare dei corsi di formazione propri scontati per i soci.

L'Assemblea dei Soci accoglie positivamente le vari proposte pervenute e rimanda la messa in atto al Consiglio Direttivo di giugno e successiva riunione operativa.

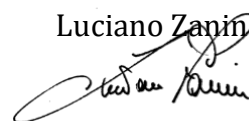
Alle ore 17.30 non essendoci nessuna comunicazione legata al quinto punto all'ordine del giorno e nessuno chiedendo ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Il verbalizzante



 Davide Moro

Il Presidente



 Luciano Zanin